



UNI 7697/14 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie

In Italia la norma di riferimento per la scelta e l'uso dei vetri è la UNI 7697/14, la quale fornisce i criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie e specifica, in base allo scopo ed al campo di applicazione, i criteri di scelta dei vetri da usarsi, sia in esterni che in interni, in modo che sia assicurata la risposta fra prestazioni dei vetri e requisiti necessari per garantire la sicurezza dell'utenza.

Residenziale

- Tutti i vetri che sono posti al di sotto dei 100cm dal piano di calpestio devono essere temprati o stratificati, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.
- I vetri posti al di sopra dei 100cm dal piano di calpestio devono essere temprati o stratificati sul lato interno all'edificio.
- Applicazioni di vetro temprato ad altezze superiori di 4 metri la cui rottura possa proiettare frammenti, il vetro deve essere stato sottoposto al test di HST

Terziario

- Tutti i vetri interni o esterni devono essere temprati o stratificati indipendentemente dalla altezza dal piano di calpestio.
- Applicazioni di vetro temprato ad altezze superiori di 4 metri la cui rottura possa proiettare frammenti, il vetro deve essere stato sottoposto al test di HST

Parapetti

- È obbligatorio l'uso di vetri stratificati Anti caduta nel vuoto. Se i vetri non sono intelaiati sui quattro lati bisogna usare dei vetri temperati stratificati.
(Parapetti anche se completamente intelaiati debbono essere realizzati con un **pvb 0.76**)

Coperture

- Tutti i vetri rivolti verso l'ambiente devono essere stratificati. È opportuno usare in lastra singola un vetro temprato/stratificato per avere maggiore resistenza meccanica e prevenire le rotture da shock termico. In ambienti ove bisogna prevedere un buon coefficiente termico, bisogna usare una vetrata isolante con lastra rivolta verso l'esterno temperata e quella verso l'interno stratificata.